

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 30 luglio	ORE 18 MESSA PREFESTIVA A VEDRANA
Domenica 31 luglio XVIII domenica del T.O Il settimana del salterio	ORE 10.30 MESSA A CENTO
Lunedì 1 agosto	
Martedì 2 agosto	Ore 8.15, Messa con Lodi a Cento
Mercoledì 3 agosto	
Giovedì 4 agosto San Domenico	Ore 18.30 Messa con Vesperi a Prunaro
Venerdì 5 agosto	Ore 8.30 Messa con Lodi a Vedrana
Sabato 6 agosto Trasfigurazione del Signore	ORE 18 MESSA PREFESTIVA A PRUNARO
Domenica 7 agosto XIX domenica del T.O III settimana del salterio	ORE 10.30 MESSA A CENTO Defunti Celestino e Enrica Neri

Domenica 31 luglio 2022
XVIII domenica del Tempo Ordinario

n° 28 - 22

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del Qoèlet

Vanità delle vanità, dice Qoèlet, vanità delle vanità: tutto è vanità. Chi ha lavorato con sapienza, con scienza e con successo dovrà poi lasciare la sua parte a un altro che non vi ha per nulla faticato. Anche questo è vanità e un grande male. Infatti, quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica e dalle preoccupazioni del suo cuore, con cui si affanna sotto il sole? Tutti i suoi giorni non sono che dolori e fastidi penosi; neppure di notte il suo cuore riposa. Anche questo è vanità! Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria. Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsat, mangia, bevi e divèrtiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO
ANGELUS
Piazza San Pietro
XVIII domenica del T.O
4 agosto 2019

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di oggi (cfr Lc 12, 13-21) si apre con la scena di un tale che si alza tra la folla e chiede a Gesù di dirimere una questione giuridica circa l'eredità di famiglia. Ma Egli nella risposta non affronta la questione, ed esorta a rimanere lontano dalla cupidigia, cioè dall'avidità di possedere. Per distogliere i suoi ascoltatori da questa ricerca affannosa della ricchezza, Gesù racconta la parabola del ricco stolto, che crede di essere felice perché ha avuto la fortuna di una annata eccezionale e si sente sicuro per i beni accumulati. Sarà bello che oggi voi la leggiate; è nel capitolo dodicesimo di San Luca, versetto 13. È una bella parabola che ci insegna tanto. Il racconto entra nel vivo quando emerge la contrapposizione tra quanto il ricco progetta per se stesso e quanto invece Dio gli prospetta.

Il ricco mette davanti alla sua anima, cioè a se stesso, tre considerazioni: i molti beni ammassati, i molti anni che questi beni sembrano assicurargli e terzo, la tranquillità e il benessere sfrenato (cfr v.19). Ma la parola che Dio gli rivolge annulla questi suoi progetti. Invece dei «molti anni», Dio indica l'immediatezza di «questa notte; stanotte morirai»; al posto del «godimento della vita» Gli presenta il «rendere la vita; renderai la vita a Dio», con il conseguente giudizio. Per quanto riguarda la realtà dei molti beni accumulati su cui il ricco doveva fondare tutto, essa viene ricoperta dal sarcasmo della domanda: «E quello che ha preparato, di chi sarà?» (v.20). Pensiamo alle lotte per le eredità; tante lotte di famiglia. E tanta gente, tutti sappiamo qualche storia, che all'ora della morte incomincia a venire: i nipoti, i nipotini vengono a vedere: "Ma cosa tocca a me?", e portano via tutto. È in questa contrapposizione che si giustifica l'appellativo di «stolto» - perché pensa a cose che lui crede essere concrete ma sono una fantasia - con cui Dio si rivolge a quest'uomo. Egli è stolto perché nella prassi ha rinnegato Dio, non ha fatto i conti con Lui.

La conclusione della parabola, formulata dall'evangelista, è di singolare efficacia: «Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio» (v.21). È un ammonimento che rivela l'orizzonte verso cui tutti noi siamo chiamati a guardare. I beni materiali sono necessari - sono beni! -, ma sono un mezzo per vivere onestamente e nella condivisione con i più bisognosi. Gesù oggi ci invita a considerare che le ricchezze possono incatenare il cuore e distoglierlo dal vero tesoro che è nei cieli. Ce lo ricorda anche San Paolo nell'odierna seconda lettura. Dice così: «Cercate le cose di lassù. ... rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra» (Col 3, 1-2).

Questo - si capisce - non vuol dire estraniarsi dalla realtà, ma cercare le cose che hanno un vero valore: la giustizia, la solidarietà, l'accoglienza, la fraternità, la pace, tutte cose che costituiscono la vera dignità dell'uomo. Si tratta di tendere ad una vita realizzata non secondo lo stile mondano, bensì secondo lo stile evangelico: amare Dio con tutto il nostro essere, e amare il prossimo come lo ha amato Gesù, cioè nel servizio e nel dono di sé. La cupidigia dei beni, la voglia di avere beni, non sazia il cuore, anzi provoca di più fame! La cupidigia è come quelle buone caramelle: tu ne prendi una e dice: "Ah! Che buona", e poi prendi l'altra; e una tira l'altra. Così è la cupidigia: non si sazia mai. State attenti! L'amore così inteso e vissuto è la fonte della vera felicità, mentre la ricerca smisurata dei beni materiali e delle ricchezze è spesso sorgente di inquietudine, di avversità, di prevaricazioni, di guerre. Tante guerre incominciano per la cupidigia.

La Vergine Maria ci aiuti a non lasciarci affascinare dalle sicurezze che passano, ma ad essere ogni giorno credibili testimoni dei valori eterni del Vangelo.

PREPARAZIONE DELLA PESCA DELLA FESTA DI SAN LUIGI

Si raccolgono oggetti nuovi o in ottimo stato da poter proporre come premi della pesca. È possibile consegnare questi oggetti direttamente a don Gabriele.

Sono graditi anche contatti con negozi o aziende che possano offrire prodotti vari.

PREPARAZIONI STAND GASTRONOMICO DELLA FESTA DI SAN LUIGI

Venerdì 5 agosto, lunedì 8 agosto: pulizie cucina
Mercoledì 10 agosto: preparazione tortelloni
Venerdì 12 agosto: preparazione cipolle al forno
Mercoledì 17 agosto: preparazione lasagne

Per segnalare la propria disponibilità e chiedere informazioni, contattare Luciana 328 464 7588

ALLESTIMENTI FESTA DI SAN LUIGI

Dalla seconda metà di agosto in poi inizierà l'operazione di allestimento delle strutture, degli impianti e dei gazebo in vista della Festa di San Luigi. Segnalare la propria disponibilità a don Gabriele.



DOMENICA 16 OTTOBRE GITA PARROCCHIALE a RAVENNA

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) recentemente eletto ha pensato di proporre alle nostre tre comunità parrocchiali una nuova esperienza con lo scopo di rinsaldare i legami di conoscenza e i rapporti di amicizia fra di noi.

La proposta è di vivere una gita parrocchiale, tutti assieme, DOMENICA 16 OTTOBRE.

Il desiderio è di coinvolgere davvero il maggior numero di persone: le famiglie con i bambini, i bambini del catechismo, i giovani, gli adulti e le persone anziane.

Vivremo questa giornata a RAVENNA: Ravenna è un luogo molto importante per la nostra fede. In questa bella città potremo visitare le antiche basiliche, testimonianze straordinarie della fede delle nostre origini.

Vivremo questa gita nella forma di un vero e proprio PELLEGRINAGGIO alle sorgenti del nostro essere Chiesa, comunità di battezzati.

Durante questa giornata vorremo poi anche vivere un momento di **ASSEMBLEA**, cioè un momento di



dialogo sulla vita delle nostre comunità parrocchiali, anche tenendo conto degli sviluppi della zona pastorale.

Nelle prossime settimane verranno forniti ulteriori dettagli riguardanti le modalità del viaggio, gli orari e le attività che saranno proposte in questa giornata.

Potremo, tra gli altri, ammirare i mosaici della Basilica di San Vitale